



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

17 Maggio 2019

**La lettera aperta
del commissario
dopo le dimissioni
dall'incarico**

Dionisi amaro «Forse potevo fare di più»

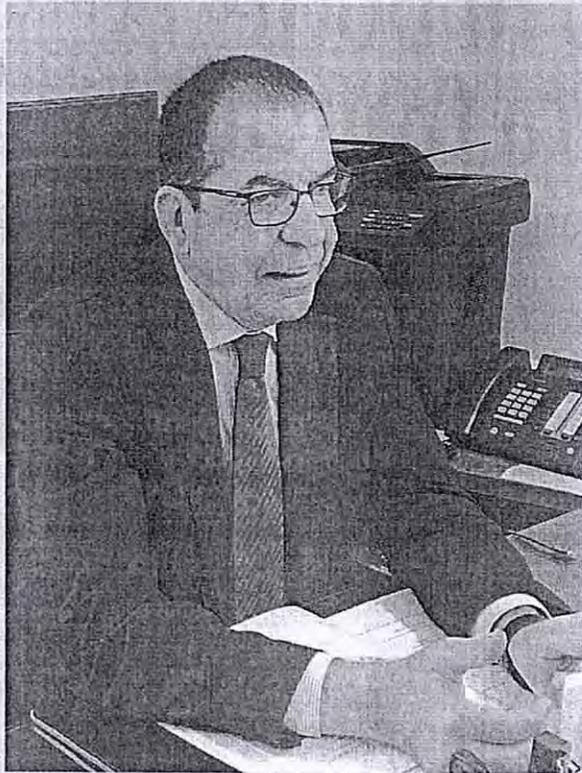
NADIA D'AMATO

“Lascio questa città con il cuore colmo di tristezza perché, amandola profondamente fin da subito, ne ho affrontato le problematiche con l'entusiasmo e la passione che un territorio, così bello ed accogliente, ed una cittadinanza, così ospitale ed operosa, meritano senza alcuna riserva mentale o pregiudizio”.

Inizia così la lunga lettera aperta con la quale il vice prefetto Giancarlo Dionisi, ormai ex componente della commissione prefettizia che governa la città di Vittoria, ha voluto salutare la città. Da parte sua nessuna polemica o accusa ma solo una lettera di commiato.

“Sono consapevole- si legge ancora nella missiva- di non avere sempre fornito il miglior servizio possibile alla cittadinanza, che sicuramente avrebbe meritato di meglio, ma posso assicurare che la mia disponibilità è stata massima. Ciononostante, ritengo necessario, responsabilmente, fare un passo indietro, perché per amministrare degnamente Vittoria e Scoglitti sono necessarie una dedizione mentale ed una presenza fisica sul territorio che oggi, lo dico con sincero rammarico, non riesco più a garantire al meglio”.

Nella lettera, anche alcuni ringraziamenti: “Mi preme ringraziare, innanzitutto, il prefetto della provincia di Ragusa, Filippina Cocuzza, unitamente ai suoi dirigenti, per il fondamentale sostegno istituzionale finalizzato alla soluzione delle problematiche del territorio vittoriese. Ringrazio ovviamente i dirigenti comunali con cui ho avuto l'onore di collaborare, competenti ed appassionati, e tutti i dipendenti, sempre disponibili ed operosi, del Municipio di Vittoria. Il loro apporto è stato e sarà fondamentale per la rinascita della città. Ringrazio con tutto il cuore i cittadini di Vittoria e di Scoglitti per l'affetto che mi han-



«Città meravigliosa che merita il meglio»

Commiato. Il saluto dopo l'abbandono
«Vittoriesi, non vi dovete mai arrendere»

CONTRASTI. Benché confermati dai fatti (mancate presenze ad appuntamenti importanti, niente firma su alcuni provvedimenti) nessuno lo dice ma alla base della scelta di Dionisi ci sarebbero forti contrasti con Dispenza.

no sempre riservato e per la paziente fiducia che non mi hanno mai fatto venire meno, sopportando anche i ritardi che la burocrazia può avere inevitabilmente provocato. A tutti loro, stretti in un simbolico ma sincero abbraccio, va il mio augurio più affettuoso affinché la nostra città, che oggi paga colpe non sue, si riscatti pienamente, ritrovi quel benessere economico e sociale che merita e, soprattutto, non smetta mai di credere nelle immense potenzialità che questa meravigliosa terra è in grado di esprimere”.

“Vittoria- aggiunge in conclusione- può tornare ad essere ancora più grande e più bella, più produttiva e più efficiente, se solo i suoi cittadini si renderanno pienamente conto che questi obiettivi si possono conseguire amando visceralmente il proprio territorio, prendendosi cura in prima persona e non permettendo, mai, a nulla ed a nessuno, di infangare, con odiosi preconcetti, una immagine così splendidamente nitida ed immacolata.”

Prima di lasciare la città, Dionisi ha raccolto l'invito dei bambini della IliD Istituto Comprensivo Caruano che hanno voluto salutarlo. Con loro e le loro insegnanti aveva infatti lavorato al progetto di intitolazione della scalinata di San Francesco alla poetessa vittoriese Teresa Iacono Roccardario. Saputo delle sue dimissioni, infatti, i bambini hanno chiesto alla maestra Rosa Perupato di contattarlo e chiedergli di passare da scuola per un saluto veloce. Terminato l'incontro con i dirigenti e gli impiegati comunali svoltosi mercoledì mattina, prima di avviarsi in direzione dell'aeroporto di Catania, Dionisi ha quindi fatto un saluto a scuola ed ha salutato gli allievi.

Un saluto che non è comunque un addio. Questa città, infatti, lo ha conquistato talmente tanto che spera di tornare per trascorrervi qualche giorno di vacanza, magari in estate.

LA DENUNCIA DI IDEA LIBERALE

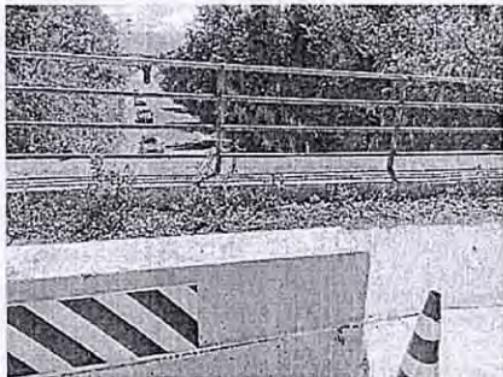
«Quel cavalcavia è troppo pericoloso»

Tagliarini: «Il semaforo a volte funziona, altre no. E' necessario mettere in sicurezza l'intero sito»

DANIELA CITINO

Un semaforo che funziona a "corrente alternata" e un cavalcavia che, molto transitato, diventa luogo di pericolosi incidenti. È quanto denuncia Valentina Tagliarini, esponente di Idea Liberale, sottoponendo la delicata questione viaria alla commissione straordinaria. "Stiamo parlando del cavalcavia che porta al santuario della Madonna della Salute" rimarca l'esponente politico chiedendo con urgenza una soluzione.

"La zona è infatti densamente popolata e sarebbe necessario trovare gli spiragli risolutivi per venire a capo di questa delicata vicenda. L'incrocio sotto, poi, è così pericoloso che non bastano nemmeno i semafori a regolarne il transito. E' da tempo che gli impianti semaforici funzionano a corrente alternata. A volte sì, altre no. Ho parlato con alcuni residenti che abitano nei pressi e mi hanno spiegato che il problema persiste da almeno tre-quattro anni. Da notare



DUE IMMAGINI DEL CAVALCAVIA INCRIMINATO CHE CONDUCE AL SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA SALUTE

che da un lato le barriere esterne sono minime. Quando il semaforo della circosollazione sottostante non funziona, sono in molti gli automobilisti a scegliere questa strada alternativa. Una strada che risulta pericolosa perché il traffico deve essere gestito in maniera autonoma. E ciò non è concepibile" annota Valentina Tagliarini chiedendo che l'intero sito venga messo in sicurezza al fine di assicurare una corretta circolazione viaria. "Sollecitiamo dunque - annota l'esponente di Idea Liberale - la commissione

straordinaria dell'ente di palazzo Iacono a intervenire". Idea Liberale, nei giorni scorsi, era intervenuta pure sul caso dell'ambulanza medicalizzata spostata dal Guzzardi al Ppi di Scoglitti. In particolare la stessa Tagliarini aveva chiesto maggiore attenzione per la comunità vittoriese visto che non è possibile che un problema così delicato non possa essere trattato nella maniera più opportuna. In questa direzione, è stato chiesto un sollecito al manager dell'Asp nel tentativo di definire un nuovo percorso.

Vittoria, incontro sul pesce azzurro

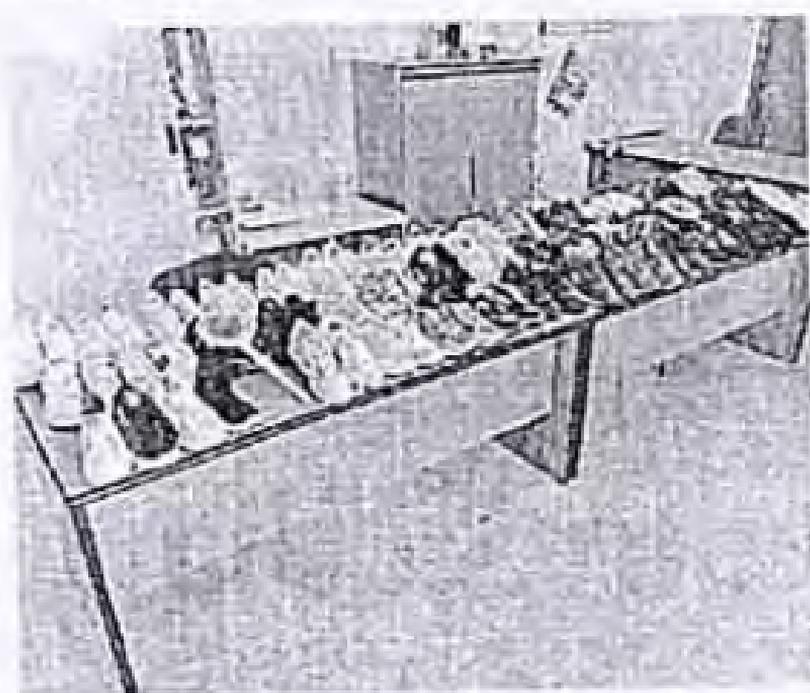
● Si terrà domani, alle 15, nella sala convegni del polo fieristico di Vittoria un convegno sul tema «Il pesce azzurro e i prodotti tipici nella dieta mediterranea come volano dello sviluppo turistico e socio culturale del territorio degli iblei». Il workshop, che fa parte delle attività della misura 5.68 del bando Po Feamp, è promosso dall'istituto statale Marconi di Vittoria e dalla Logos Società Cooperativa. Parteciperanno: Francesca Cerami, segretario generale dell'IdiMed (istituto per la Promozione e la Valorizzazione della Dieta del Mediterraneo), Salvatore Cataldi, dirigente dell'ufficio territoriale dell'assessorato regionale per lo sviluppo rurale e della pesca mediterranea.

(*FC*)

POLIZIA MUNICIPALE

Sequestrate 45 paia di scarpe

n.d.a.) Polizia Municipale in campo. Sanzionato un ambulante con la comunicazione di produttore agricolo scaduta e beccato a sostare per più di due ore nello stesso punto. Sabato sono state sequestrate 45 paia di scarpe con marchio contraffatto. Alla vista degli agenti il venditore si è dileguato tra la folla. Domenica il personale ha effettuato 13 controlli sulle attività di panificazione. 3 di queste, aperte, sono state sanzionate. A Scoglitti è stato sanzionato il titolare di un esercizio commerciale per



LE SCARPE SEQUESTRATE

occupazione abusiva di suolo pubblico.

PALAZZO IACONO

Creato l'ufficio Provveditorato

n.d.a.) La commissione straordinaria ha proceduto all'approvazione della nuova struttura organizzativa dell'ente. E' stato creato l'Ufficio Provveditorato che, assieme alla Centrale Unica di Committenza, avrà anche il compito di gestire l'autoparco comunale.

L'omicidio di Nicosia I legali della famiglia chiedono la conferma della sentenza

GIUSEPPE LA LOTA

Potrebbe arrivare il prossimo 17 giugno la sentenza di secondo grado del processo per l'omicidio di Salvatore Nicosia, avvenuto a Vittoria il 12 settembre del 2016. Nel corso dell'udienza dell'altro ieri, tenutasi presso la terza Sezione della Corte d'Assise di Appello di Catania, presieduta da Elisabetta Messina, sono state sentite le parti civili: il padre e la madre di Salvatore Nicosia, difesi dall'avvocato Giuseppe Longobardo; moglie e figlie difese dall'avvocato Daniele Drago. I legali hanno chiesto la conferma della sentenza di primo grado che ha visto i 4 imputati condannati, rispettivamente Giacomo Iannello a 30 anni di reclusione, Carmelo Iannello a 16 anni di reclusione, Giuseppe Scinti a 16 anni e Yvan Cacciola a 10 anni. I primi tre sono detenuti in carcere, Cacciola si trova attualmente ai domiciliari. Per gli imputati ha discusso l'avvocato Cesare Santonocito del foro di Messina (Scinti e Cacciola) chiedendone l'assoluzione ed in subordine un'attenuazione della pena. Alla prossima udienza del 29 maggio vi sarà la discussione degli avvocati Salvatore Centorbi del foro di Catania e dall'avvocato Giovanni Mangione del foro di Ragusa, il primo difensore di Carmelo e Giacomo Iannello, il secondo difensore del solo Giacomo Iannello. I penalisti concluderanno le arringhe del collegio difensivo. La sentenza è prevista per il 17 giugno.

Le modalità di quel delitto all'inizio fecero preoccupare parecchio, quella mattina del 12 settembre 2016. Tre fucilate all'indirizzo di Salvatore Nicosia che tentò di rifugiarsi invano dentro il suo negozio sito all'inizio della strada Vittoria-Santa Croce Camerina. Non fu un delitto di stampo mafioso, l'omicidio scaturì dai pessimi rapporti che intercorre-

vano tra la vittima freddata a fucilate e i congiunti, padre e figlio Giacomo e Carmelo Iannello. Da diverso tempo Nicosia, per rapporti di lavoro non andati a buon fine, aveva minacciato di morte gli Iannello. Questi la mattina del 12 settembre 2016 decisero di chiudere il conto con le fucilate a bruciapelo contro Salvatore Nicosia che è morto all'istante. I due Iannello per compiere l'omicidio si erano fatti aiutare dai messi-



LA VITTIMA SALVATORE NICOSIA

Appello. Il 17 giugno la decisione per Iannello, Cacciola e Scinti

nesi Scinti e Cacciola. Dopo l'omicidio i killer si allontanarono dal posto a bordo del furgone di proprietà di Nicosia. Il furgone venne rinvenuto nel pomeriggio dalla Polizia di Stato. Le immagini contenute nelle registrazioni di videosorveglianza aiutarono molto alla soluzione del caso da parte degli inquirenti, che arrivarono ben presto all'identificazione e all'arresto degli Iannello, di Cacciola e di Scinti. Dopo 3 ore di Camera di Consiglio al termine del processo celebrato con il rito abbreviato, il giudice Andrea Reale lesse la sentenza di primo grado con le condanne.

IL QUESTORE DECIDE

Aggregava pregiudicati chiuso bar al mercato per 15 giorni

Il questore di Ragusa, su specifica proposta dei Carabinieri di Vittoria, ha emesso un provvedimento di sospensione per quindici giorni della licenza di somministrazione di alimenti e bevande ad un bar della città che ha sede nei pressi del mercato ortofrutticolo. Revocata anche la ricevuta di pubblica sicurezza per l'installazione di apparecchi da svago, che erano sistemati all'interno dello stesso esercizio.

Il provvedimento si è reso necessario poiché i locali, secondo gli inquirenti, erano divenuti punto di incontro di soggetti condannati per associazione per delinquere di tipo mafioso, estorsione e reati contro il patrimonio in genere, reati inerenti agli stupefacenti ed altro ancora. Da qui, secondo i carabinieri prima e se-



Il provvedimento è stato disposto dal questore su segnalazione dei carabinieri

condo il questore di Ragusa poi, la necessità di porre un freno ad una situazione che costituiva un potenziale pericolo per il regolare mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica. L'attività è stata infatti considerata un punto catalizzante di pregiudicati e malfattori.

Un provvedimento analogo era stato assunto, sempre dal Questore, ad inizio del mese in corso ma a carico di un pubblico esercizio di via Risorgimento, a Modica in cui erano stati controllati soggetti dediti allo spaccio. In più casi, inoltre, la Polizia di Stato era inoltre intervenuta per sedare delle liti causate da soggetti in stato di alterazione psichica, per l'abuso di sostanze alcoliche o di sostanze stupefacenti.

N. D. A.

DANZA ACCADEMICA

La Ballet Academy di Vittoria in luce al campionato regionale

Buona prestazione per la Ballet Academy di Vittoria, coordinata dalla maestra di ballo Ilary Novara, al campionato regionale 2019 riservato alle danze accademiche. Sul podio le ballerine: Marta Di Stefano che si è classificata al primo posto nella categoria assolo under 15 di danza moderna; Katherine Caschetto, che ha conquistato il secondo posto nella categoria assolo under 15 di danza contemporanea; Sofia Misuri, che ha conquistato la medaglia d'oro assolo

under 15 di danza classica; Susanna Novara, terza classificata nella categoria assolo under 11 di danza classica. Susanna Novara e Alice Russotto, inoltre, hanno conquistato il primo posto nella categoria passo a due di danza contemporanea. Successo anche per i gruppi under 11 e 16 classificati entrambi al primo posto con le coreografie di danza Modern Contemporary.

Grande soddisfazione per la giovanissima insegnante, Ilary Novara, che



ha ringraziato le sue allieve per l'impegno profuso nella preparazione di questa gara. "Ringrazio anche le famiglie dei miei ballerini - ha detto ancora Ilary - per i loro sacrifici e per la dedizione con la quale seguono i figli".

NADIA D'AMATO

DANZATERAPIA

Con Chiara, Giulia ed Elena per affrontare la sfida di «All»

La danzaterapia, o danza creativa, nasce dall'esigenza di riportare la danza ed il movimento ad una dimensione più umana e di rendere quindi il suo aspetto artistico fruibile a chiunque voglia sperimentarlo. Proprio per tale motivo la danza creativa si rivolge trasversalmente a tutti, indistintamente dall'età, dalle condizioni fisiche o altri aspetti generalmente ritenuti limitanti, e punta a riscoprire le risorse del corpo e la creatività insita in ogni persona. Chiara Zocco, Giulia

Lorefice ed Elena Pluchino sono danzaterapeute esperte nel metodo Maria Fux. "Il nostro impegno come danzatrici - spiegano - è comunicare quello che può rappresentare la danza per se stessi e al contempo per tutti". E "All" è il nome del loro ultimo lavoro. Sotto l'egida del comitato provinciale Csen di Ragusa, si terrà domani dalle 15 alle 18, con ingresso gratuito e apertura rivolta a tutti, presso il centro polifunzionale di via Napoleone Colajanni 69, a Ragusa. "Siamo



pronti a sostenere - afferma il presidente provinciale Csen Ragusa, Sergio Cassisi - questa significativa sfida di Chiara, Giulia ed Elena che, ne sono certo, cattureranno l'attenzione di un numero consistente di persone".

N. D. A.